

Benedetto XVI, udienza generale dell'8 aprile 2009

Nell'udienza generale, il Papa, citando San Josemaría, ha incoraggiato più di 4000 universitari dell'UNIV. a rispondere al Signore nella loro vita quotidiana.

07/04/2009

**Benedetto XVI, udienza generale
(8 aprile 2009)**

Per leggere il testo completo
dell'udienza [clicca qui](#)

La Settimana Santa, che per noi cristiani è la settimana più importante dell'anno, ci offre l'opportunità di immergerci negli eventi centrali della Redenzione, di rivivere il Mistero pasquale, il grande Mistero della fede. A partire da domani pomeriggio, con la Messa *in Coena Domini*, i solenni riti liturgici ci aiuteranno a meditare in maniera più viva la passione, la morte e la risurrezione del Signore nei giorni del Santo Triduo pasquale, fulcro dell'intero anno liturgico. Possa la grazia divina aprire i nostri cuori alla comprensione del dono inestimabile che è la salvezza ottenutaci dal sacrificio di Cristo.

Questo dono immenso lo troviamo mirabilmente narrato in un celebre inno contenuto nella *Lettera ai Filippesi* (*cfr 2, 6-11*), che in

Quaresima abbiamo più volte meditato. L'apostolo ripercorre, in modo tanto essenziale quanto efficace, tutto il mistero della storia della salvezza accennando alla superbia di Adamo che, pur non essendo Dio, voleva essere come Dio. E contrappone a questa superbia del primo uomo, che tutti noi sentiamo un po' nel nostro essere, l'umiltà del vero Figlio di Dio che, diventando uomo, non esitò a prendere su di sé tutte le debolezze dell'essere umano, eccetto il peccato, e si spinse fino alla profondità della morte. A questa discesa nell'ultima profondità della passione e della morte segue poi la sua esaltazione, la vera gloria, la gloria dell'amore che è andato fino alla fine. Ed è perciò giusto – come dice Paolo – che «nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: Gesù Cristo è Signore!» (2, 10-11). San Paolo accenna, con queste parole, a una profezia di Isaia dove

Dio dice: Io sono il Signore, ogni ginocchio si pieghi davanti a me nei cieli e nella terra (cfr *Is 45, 23*).

Questo – dice Paolo – vale per Gesù Cristo. Lui realmente, nella sua umiltà, nella vera grandezza del suo amore, è il Signore del mondo e davanti a Lui realmente ogni ginocchio si piega [...]

Saluto poi i partecipanti al Convegno internazionale UNIV, promosso dalla Prelatura dell'Opus Dei. Cari amici, vi esorto a rispondere con gioia alla chiamata del Signore per dare un senso pieno alla vostra vita: nello studio, nei rapporti con i colleghi, in famiglia e nella società.

“Dal fatto che tu e io –diceva san Josemaría Escrivá– ci comportiamo come Dio vuole, non dimenticarlo, dipendono molte cose grandi” (Cammino, 755).

Per leggere il testo completo dell'Udienza clicca qui

.....

pdf | documento generato
automaticamente da [https://
opusdei.org/it-it/article/udienza-
generale-8-aprile-2009/](https://opusdei.org/it-it/article/udienza-generale-8-aprile-2009/) (02/02/2026)